



# **Modalità e criteri di valutazione degli alunni e delle alunne di attribuzione del credito scolastico**

*Approvati nella seduta del Collegio dei Docenti del 28 maggio  
2019*

*(delibera n. 7)*



# Indice

<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>Riferimenti normativi</b>	<b>5</b>
<b>Tipologie e modalità delle verifiche</b> .....	<b>10</b>
<b>Modalità della valutazione intermedia e finale</b> .....	<b>12</b>
<b>Criteri di valutazione del comportamento nella valutazione intermedia e finale</b> .....	<b>14</b>
<b>Criteri di valutazione degli apprendimenti nella valutazione intermedia e finale</b>	<b>17</b>
<b>La valutazione delle competenze</b> .....	<b>19</b>
<b>Criteri di svolgimento dello scrutinio</b> .....	<b>21</b>
<b>Criteri di ammissione: frequenza alle lezioni</b>	<b>23</b>
<b>Criteri di ammissione alla classe successiva/esame stato 1° ciclo</b>	<b>23</b>
<b>Criteri voto di ammissione all'esame stato 1° ciclo</b>	<b>24</b>
<b>Criteri di ammissione alla classe successiva 2° ciclo</b>	<b>23</b>
<b>Criteri di attribuzione del credito scolastico</b>	<b>26</b>
<b>Valutazione degli esiti dei PCTO</b>	<b>28</b>
<b>Criteri di ammissione all'Esame di Stato 2° ciclo</b>	<b>29</b>



## Premessa

### Cosa intendiamo per valutazione

*“La valutazione è una forma di intelligenza pedagogica” (Bruner) e come tale un atto educativo rivolto prettamente al soggetto, uno strumento per orientare e formare il soggetto”.*

La valutazione è un processo che accompagna lo studente e la studentessa per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa, mirano a sviluppare nello studente e studentessa una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno di corso e/o dell'indirizzo seguito (art.1, OM 92/2007). Per promuovere la valutazione come strumento di orientamento e riorientamento, la Scuola Italiana Cristoforo Colombo riconosce valore pedagogico e didattico alle verifiche e alle conseguenti valutazioni.

**OBIETTIVI.** La valutazione è un processo che si esplica su tutte le componenti e le attività del processo formativo. La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti. Si articola in tre momenti: *iniziale – formativo – sommativo*.

### COSA VALUTIAMO:

- a. **l'apprendimento**, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il *miglioramento rispetto alla situazione di partenza*;
- b. **aspetti del comportamento**, cioè il raggiungimento di obiettivi di competenze di cittadinanza: l'atteggiamento dello studente e della studentessa e il livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise nonché dell'ambiente scolastico.

**La valutazione degli aspetti del comportamento** tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, socialità e comportamento, frequenza.

**L'impegno** si intende riferito alla disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa l'attività di alternanza – capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.

**La partecipazione** si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente e della studentessa nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, durante gli stage e, in particolare per:  
l'attenzione dimostrata, la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande.

**La socialità e il comportamento** intesi come: rispetto dell'ambiente scolastico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone – rispetto delle consegne – rispetto dei ruoli



**La frequenza** intesa come grado di presenza alle lezioni.

## FONDAMENTI

Ai sensi della normativa italiana, riconosciuta dal Ministero de Educaciòn argentino con Decreto n. 1530/73 e seguenti, la valutazione:

- deve avere per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti;
- deve avere finalità formativa ed educativa e concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- deve documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- deve fondarsi su modalità e forme di verifica coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti e adeguate all'accertamento dei risultati di apprendimento in coerenza con il D.M. n. 139/2007 relativo all'obbligo d'istruzione, con le Indicazioni Nazionali, con il PTOF e con la personalizzazione dei percorsi;
- deve essere effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale e nel rispetto della libertà di insegnamento, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti al fine di assicurare coerenza, omogeneità, equità, trasparenza e documentabilità degli elementi di giudizio che hanno condotto alla sua formulazione;
- deve essere comunicata agli studenti e alle studentesse e alle famiglie con modalità efficaci, trasparenti e in tempi ragionevoli.

Pertanto il Collegio dei Docenti, sulla base delle proposte dei Dipartimenti Disciplinari, stabilisce:

- le tipologie e le forme delle verifiche;
- le modalità di valutazione al termine di ogni periodo valutativo;
- i criteri di valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne;
- i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- i criteri di ammissione allo scrutinio finale;
- i criteri di ammissione alla classe successiva;
- i criteri di ammissione all'Esame di Stato;
- la valutazione delle competenze acquisite in alternanza scuola-lavoro (progetto sperimentale);
- i criteri di attribuzione del credito scolastico;
- i criteri di valutazione degli alunni e delle alunne con DSA;
- i criteri di valutazione degli alunni e delle alunne con BES.



## Riferimenti normativi

### NORME GENERALI

<b>D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994</b>	<i>Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e successive modifiche, artt. 191 – 205.</i>
<b>D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999</b>	<i>Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e successive modifiche, in particolare art. 4, comma 4.</i>
<b>Legge n. 169 del 30 ottobre 2008</b>	<i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, artt.1-3, in particolare art. 3 comma 5.</i>
<b>D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009</b>	<i>Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e delle alunne e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (in parte modificato dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017).</i>
<b>D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010</b>	<i>Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;</i>
<b>D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017</b>	



	<i>Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1.</i>
--	---

### **VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO**

<b>D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009</b>	<i>Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e delle alunne e ulteriori modalità applicative in materia, art. 14, comma 7.</i>
<b>Nota n. 7736 del 27 ottobre 2010</b>	<i>Chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico, ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del D.P.R. n. 122/2009.</i>
<b>Resol. 1988 e Resol. 2014</b>	<i>Validità dell'anno scolastico, Resol. 565-1988 – Ministero di Educazione argentino e Resol. 4181-2014 – MEGC.</i>

### **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

<b>Legge n. 169 del 30 ottobre 2008</b>	<i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, art. 2.</i>
<b>D. M. n. 5 del 16 gennaio 2009</b>	<i>Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento (decreto abrogato dal successivo D.P.R. 122/2009, art. 14, comma 6).</i>
<b>D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009</b>	<i>Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e delle alunne e ulteriori modalità applicative in materia, art. 7.</i>



<b>D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017</b>	<i>Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, art.1, comma 3.</i>
--	---

#### TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

<b>Nota n. 3320 del 9 novembre 2010</b>	<i>Valutazione. Indicazioni operative per l'a.s. 2010-11.</i>
<b>C.M. n. 94 del 18 ottobre 2011</b>	<i>Valutazione periodica degli apprendimenti nei percorsi di istruzione secondaria di II grado. Indicazioni operative per l'a.s. 2011-12.</i>
<b>C.M. n. 89 del 18 ottobre 2012</b>	<i>Valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Indicazioni per gli scrutini dell'a.s.2012-13.</i>

#### INSUFFICIENZE, DEBITI FORMATIVI E RECUPERI

<b>Legge n. 352 dell'8 agosto 1995</b>	<i>Disposizioni urgenti concernenti l'abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione e l'attivazione dei relativi interventi di sostegno e di recupero.</i>
<b>D.M. n. 42 del 22 maggio 2007</b>	<i>Modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.</i>
<b>D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007</b>	<i>Norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico.</i>
<b>O.M. n. 92 del 5 novembre 2007</b>	<i>Recupero delle insufficienze intermedie e finali, in particolare art. 6, c. 2.</i>
<b>D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009</b>	<i>Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e delle alunne e ulteriori modalità applicative in materia, art. 4, comma 6.</i>

#### SCRUTINI ED ESAMI

<b>R.D. 653 del 4 maggio 1925</b>	
-----------------------------------	--



	<i>Regolamento sugli alunni e sulle alunne, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione, in particolare artt. 78, 79, 80.</i>
<b>R.D. n. 2049 del 21 novembre 1929</b>	<i>Modificazioni al regolamento sugli esami per gli istituti medi di istruzione, circa la suddivisione dell'anno scolastico, in particolare art. 2, commi 3 e 4.</i>
<b>O.M. n. 90 del 21 maggio 2001</b>	<i>Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - a.s. 2000-2001.</i>
<b>D.Lgs. n. 179 del 1 dicembre 2009</b>	<i>Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, in particolare art. 1.</i>
<b>Nota MIUR n. 2532 del 1 aprile 2010</b>	<i>R.D. 4 maggio 1925, n. 653 e R.D. 21 novembre 1929, n. 2049.</i>

#### ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

<b>D.Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005</b>	<i>Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53, in particolare art. 6.</i>
<b>Legge n. 107 del 13 luglio 2015</b>	<i>Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, art. 1, commi 33-43.</i>
<b>Nota n. 9750 del 8 ottobre 2015</b>	<i>Alternanza Scuola-Lavoro. Guida operativa per la scuola.</i>
<b>Nota n. 3355 del 28 marzo 2017</b>	<i>Attività di alternanza scuola lavoro - Chiarimenti interpretativi.</i>
<b>Nota n.7194 del 24 aprile 2018</b>	<i>Risposte a quesiti in materia di attività di alternanza scuola lavoro.</i>





## CREDITO SCOLASTICO

<b>D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998</b>	<i>Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell'articolo 1 della legge 10 dicembre 1997, n. 425.</i>
<b>D.M. n. 42 del 22 maggio 2007</b>	<i>Modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.</i>
<b>D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009</b>	<i>Criteri per l'attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e tabelle di attribuzione del crédito scolastico.</i>
<b>D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017</b>	<i>Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, art. 15 e Allegato A.</i>

## ESAMI DI STATO

<b>Legge n. 1 del 11 gennaio 2007</b>	<i>Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università.</i>
<b>D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017</b>	<i>Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, artt. 12-21.</i>
<b>D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017</b>	<i>Esami di Stato del 1° ciclo.</i>
<b>Legge n.108 del 21 settembre 2018</b>	<i>Conversione in legge del decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", art. 6, commi 3-septies e 3-Octies.</i>
<b>Nota n. 3050 del 4 ottobre 2018</b>	<i>Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo</i>



	<i>grado a.s. 2018/2019 – prime indicazioni operative.</i>
--	--

#### **ALUNNI E ALUNNE CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

<b>L. n.104 del 1992</b>	<i>Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.</i>
<b>D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009</b>	<i>Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e delle alunne e ulteriori modalità applicative in materia.</i>
<b>D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017</b>	<i>Norme in materi di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato.</i>

#### **ALUNNI E ALUNNE CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO**

<b>D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009</b>	<i>Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e delle alunne e ulteriori modalità applicative in materia.</i>
<b>D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017</b>	<i>Norme in materi di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.</i>
<b>L. n. 170 del 8 ottobre 2010</b>	<i>Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.</i>
<b>D. M. del 12 luglio 2011, n.5669</b>	<i>Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e delle alunne con disturbi specifici dell'apprendimento.</i>

## **Tipologie e modalità delle verifiche**

*Cfr. la Nota MIUR n. 3320 del 9/11/2010,  
la C.M. n. 94 del 18/10/ 2011 e la C.M. n. 89 del 18/10/2012*

### **Tipologie delle verifiche**

Le discipline presenti nei diversi curricoli degli indirizzi liceali prevedono le seguenti tipologie di verifiche:

O = prove orali;      S = prove scritte;      G = prove grafiche;      P = prove pratiche

### **Tipologia per disciplina e corso liceale**

Per ogni corso liceale, ad ogni disciplina corrisponderanno le seguenti tipologie di verifica:



LICEO: DISCIPLINE E INDIRIZZI DI STUDI	TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE			
	1° biennio		2° biennio	
	I	II	III	IV
Lingua e letteratura italiana - TUTTI GLI INDIRIZZI	SO	SO	SO	SO
Lingua e cultura latina – SCIENTIFICO	SO	SO	SO	SO
Lingua e cultura inglese - TUTTI GLI INDIRIZZI	SO	SO	SO	SO
Storia e Geografia - TUTTI GLI INDIRIZZI	O	---	---	---
Storia - TUTTI GLI INDIRIZZI	---	O	O	O
Geostoria - ARTISTICO	O	---	---	---
Filosofia - TUTTI GLI INDIRIZZI	---	O	O	O
Scienze umane - SCIENZE UMANE	SO	SO	SO	SO
Diritto ed Economia - SCIENZE UMANE	SO	SO	SO	SO
Matematica - TUTTI GLI INDIRIZZI	SO	SO	SO	SO
Fisica – SCIENTIFICO	---	SO	SO	SO
Fisica - SCIENZE UMANE	---	O	O	O
Scienze naturali - TUTTI GLI INDIRIZZI	O	O	O	O
Disegno e storia dell'arte - TUTTI GLI INDIRIZZI	OG	OG	OG	OG
Discipline pittoriche e grafiche - ARTISTICO	OP	OP	OP	OP
Discipline plastiche e scultoree- ARTISTICO	OP	OP	OP	OP
Discipline progettuali architettura e ambiente- ARTISTICO	OG	OG	OG	OG
Discipline geometriche - ARTISTICO	OG	OG	OG	OG
Laboratorio artistico - ARTISTICO	OP	OP	OP	OP
Scienze motorie e sportive - TUTTI GLI INDIRIZZI	OP	OP	OP	OP
Lengua castellana – TUTTI GLI INDIRIZZI	SO	SO	SO	SO
Historia americana y argentina – TUTTI GLI INDIRIZZI	---	O	---	O
Geografía americana y argentina – TUTTI GLI INDIRIZZI	---	O	O	---
Educación cívica – TUTTI GLI INDIRIZZI	O	O	O	---
Economía política - SCIENTIFICO	---	---	---	O
Tecnología – TUTTI GLI INDIRIZZI	OP	---	---	---
Musica – TUTTI GLI INDIRIZZI	O	---	---	---
Tutoria – TUTTI GLI INDIRIZZI	S/V	---	---	---

SCUOLA MEDIA: DISCIPLINE E INDIRIZZI DI STUDI	TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE		
	I	II	III
Italiano	SO	SO	SO
Inglese	SO	SO	SO
Storia Universale	O	O	O
Geografia Universale	O	O	O
Matematica	SO	SO	SO
Scienze naturali	O	O	O
Tecnologia	OPG	OPG	OPG
Arte e Immagine	OG	OG	OG
Educazione Musicale	OP	OP	OP
Scienze motorie	OP	OP	OP
Educazione civica condivisa	SO	SO	SO
Lengua y literatura castellana	SO	SO	SO



Historia americana y argentina	O	O	O
Educación cívica	---	---	O
Tutoria	---	---	S/V

### Verifiche scritte valide per l'orale

Dal momento che la valutazione è comunque espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e che un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini delle studentesse e degli studenti, si precisa che, anche per le materie per le quali è prevista la sola valutazione orale, si possono contemplare verifiche con modalità scritte.

Di norma, comunque, il numero delle prove scritte per l'orale non potrà essere superiore a quello delle effettive prove orali realizzate.

La prova orale potrà essere realizzata in forma scritta solo se nello stesso giorno non sia già in programma una prova di una disciplina con valutazione scritta obbligatoria.

### Numero delle verifiche e criteri di valutazione per le singole discipline

Per quanto riguarda il numero indicativo delle verifiche e le modalità e i criteri di valutazione adottati per le prove delle singole discipline, si rimanda alla Programmazioni dei Dipartimenti Disciplinari.

### Numero massimo prove sommative giornaliere per alunno/a\*

Scritte	1
Orali	2
Pratiche/Grafiche	2

### Numero massimo prove sommative settimanali per alunno/a\*

Scritte	5
Orali	5
Pratiche/Grafiche	5

### Numero minimo prove sommative quadrimestrali per materia

Scritte	3**
Orali	2
Pratiche/Grafiche	2

(\*) Nel caso di assenza nelle date originalmente programmate per la valutazione, agli alunni e alunne potrebbe essere richiesto eccezionalmente di sostenere un numero superiore di valutazioni per i recuperi;

(\*\*) Le discipline con 3 ore settimanali e oggetto di esame di stato, possono effettuare 2 prove scritte e un orale o due prove orali e uno scritto.



N.B. Si ricorda che l'insegnamento dell'Educazione civica trasversale (sotto il nome di Condivisa per il Registro Spaggiari) non è a carico di un unico docente ma ogni docente dovrà inserirla nel proprio programma e valutarla per quadrimestre.

## **Modalità della valutazione intermedia e finale**

*Cfr. la Nota MIUR n. 3320 del 9/11/2010,  
la C.M. n. 94 del 18/10/ 2011 e la C.M. n. 89 del 18/10/2012*

### **Scrutini intermedi e finali**

Ai sensi della delibera n. 5 del Collegio dei docenti del 17 marzo 2016, la valutazione dei risultati raggiunti in ciascuna disciplina negli intermedi e finali sarà formulata mediante VOTO UNICO per OGNI MATERIA.

## **Valutazione degli alunni e delle alunne con DSA o BES**

### **Valutazione degli alunni e delle alunne con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**

*(riferimento: Nota MIUR n. 2563 del 22/11/2013; legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, Norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento e in ambito scolastico e Linee Guida sui DSA del 12 luglio 2011)*

“L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni e delle alunne con DSA, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno/a in questione.” (Linee guida DSA del 12 luglio 2011). “È opportuno ribadire che, in ogni caso, tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento.” (nota MIUR . 2563 del 22/11/2013):

### **Valutazione degli alunni e delle alunne con Bisogni Educativi Speciali (BES)**

*(riferimento: legge 104/92, D.P.R. 122/2009,  
Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità del 4 Agosto 2009)*



La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi (legge 104/92 art. 16, comma 2). Le prove non devono mirare ad accertare la situazione di partenza dell'alunno/a certificato ma devono essere idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Ciò al fine di avere un immediato riscontro dell'efficacia dell'intervento didattico e la validità della programmazione. La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità è effettuata nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. 122/2009 art. 4 e 9 ed in base a quanto contenuto nelle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità del 4 Agosto 2009 par. 2.4.

Si rammenta, al proposito, quanto stabilito dalle linee guida già citata:

“La valutazione in decimi va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno/a con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.”

## Criteri di valutazione del comportamento nella valutazione intermedia e finale

*(Cfr il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 7, e  
il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art.1, commi 2 e 3)*

### Premessa

Secondo la normativa vigente, la valutazione del comportamento deve:

- 1) riferirsi allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
- 2) avere come riferimenti essenziali:
  - lo Statuto delle studentesse e degli studenti
  - il Patto educativo di corresponsabilità
  - i Regolamenti di Istituto
- 3) tener conto del comportamento dello studente e della studentessa nella sua globalità ed esprimere un giudizio complessivo sul livello di maturazione e crescita civile e culturale raggiunto nel corso del periodo valutativo oggetto di scrutinio
- 4) nella scuola **secondaria di 1° grado** la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico
- 5) nella scuola **secondaria di 2° grado** la valutazione del comportamento concorre alla determinazione della media di profitto.

### Criteri di valutazione



Per dare uniformità alla valutazione del comportamento, il Collegio Docenti ha individuato i criteri orientativi per la valutazione del voto di comportamento riportati in tabella, con le seguenti precisazioni:

- per l'attribuzione del voto 5 sarà sufficiente la presenza di una delle circostanze o di almeno 3 criteri;
- per l'attribuzione del voto 6 sarà sufficiente la presenza di una delle circostanze o di almeno 3 criteri;
- per l'attribuzione dei voti 7, 8, 9, 10 dovranno essere soddisfatti rispettivamente almeno 3, 4, 5 o tutti i criteri.

Per quanto riguarda le assenze, i ritardi o gli ingressi posticipati, la giustificazione del genitore (o dell'alunno/a se maggiorenne) è sempre obbligatoria, ma non costituisce elemento migliorativo ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Eventuali gravi motivi di salute dovranno essere attestati da certificazioni mediche.

Il Collegio dei Docenti rileva comunque che ogni decisione in merito alla valutazione del comportamento rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che deciderà caso per caso operando i necessari adattamenti, dal momento che risulta impossibile prevedere ogni singola situazione.

#### Modalità di attribuzione

Durante gli scrutini intermedi e finali, il docente coordinatore di classe, tenuto conto degli elementi forniti dai colleghi, formula una proposta di voto relativa al comportamento di ogni alunno/a al Consiglio di Classe, il quale decide con deliberazione all'unanimità o a maggioranza.

voto	giudizio	TABELLA CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
5	Non sufficiente	<b>Una fra le seguenti circostanze:</b> Sanzione per violazione grave o gravissima del Regolamento di disciplina Più sanzioni per violazioni gravi del Regolamento di disciplina <b>Oppure almeno tre fra i seguenti criteri:</b> Insufficiente rispetto per gli altri e le Istituzioni scolastiche Uno o più episodi particolarmente gravi che possono configurare varie tipologie di reato (minacce, atti vandalici, bullismo, consumo di sostanze vietate, spaccio di sostanze stupefacenti, ecc.) e possono comportare pericolo per chi frequenta la scuola Uno o più episodi gravi che offendono la persona e il ruolo professionale del personale della scuola e/o la persona e/o le convinzioni degli studenti e delle studentesse Completo disinteresse per le attività scolastiche Continuo disturbo delle lezioni Ruolo estremamente negativo all'interno della classe Numerosi ritardi e/o assenze non giustificati (assenze strategiche)
6	Sufficiente	<b>Una fra le seguenti circostanze:</b> Sanzione per violazione grave o gravissima del Regolamento di disciplina Più sanzioni per violazioni non gravi del Regolamento di disciplina (senza sospensioni) <b>Oppure almeno tre fra i seguenti criteri:</b> Scarso rispetto per gli altri e l'Istituzione scolastica



		Ripetuti comportamenti scorretti durante l'esecuzione di attività curricolari Disinteresse per le attività scolastiche Ruolo negativo all'interno della classe Numero elevato di assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati Assenze e/o ritardi non giustificati
7	Piú che sufficiente	<b>Almeno tre fra i seguenti criteri:</b> Rispetto non costante degli altri e dell'Istituzione scolastica Comportamento scorretto durante l'esecuzione di attività curricolari Disinteresse per alcune discipline; partecipazione selettiva alle attività scolastiche Rapporti problematici con compagni, insegnanti, personale della scuola Numerose assenze e/o ritardi senza validi motivi documentati Assenze e/o ritardi non giustificati
8	Buono	<b>Almeno quattro fra i seguenti criteri:</b> Pieno rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica Rispetto delle Norme Disciplinari, del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni di sicurezza Regolare svolgimento delle consegne Interesse e partecipazione alle attività scolastiche Ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe Buona capacità di socializzare e di lavorare in gruppo Frequenza regolare
9	Distinto	<b>Almeno cinque fra i seguenti criteri :</b> Pieno rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica Rispetto delle Norme Disciplinari, del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni di sicurezza Interesse e partecipazione alle attività scolastiche Ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe Buona capacità di socializzare e di lavorare in gruppo Frequenza regolare
10	Ottimo	<b>Tutti i seguenti criteri e assenza di note disciplinari:</b> Pieno rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica Rispetto delle Norme Disciplinari, del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni di sicurezza Interesse e partecipazione alle attività scolastiche Ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe Buona capacità di socializzare e di lavorare in gruppo Frequenza regolare

## Criteri di valutazione degli apprendimenti nella valutazione intermedia e finale

*(Cfr. il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 4, e  
il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 1, commi 1 e 2)*

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri orientativi per la valutazione degli apprendimenti.

### Parametri per la valutazione nelle singole discipline





I parametri valutativi sui quali si basa la valutazione nelle singole discipline sono i seguenti:

- § la media dei voti delle singole prove (scritte, orali, pratiche, grafiche);
- § l'andamento dei voti nel corso del periodo;
- § l'avvenuto o non avvenuto recupero di insufficienze riportate nel periodo valutativo precedente;
- § l'interesse e la partecipazione all'attività didattica;
- § l'impegno nello studio individuale;
- § regolarità nell'esecuzione delle consegne;
- § la tenuta e l'utilizzo del materiale scolastico;
- § partecipazione a gare, competizioni, manifestazioni sportive/culturali (anche a carattere scientifico), a percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (o ASL) inerenti alle attività scolastiche.

Si ricorda che la valutazione finale non coincide necessariamente con la media matematica dei voti attribuiti alle singole verifiche. Pertanto si terrà in considerazione il processo di apprendimento nella globalità/interezza dei parametri, prescindendo dalla media matematica dei voti con esiti che potrebbero essere tanto superiori che inferiori alla sufficienza.

### Corrispondenza voto/giudizio

Nel documento di valutazione saranno utilizzati tutti i voti interi dal minimo di 1 (uno) al massimo di 10 (dieci). I voti saranno espressione dei seguenti giudizi:

<b>3</b> I voti da 1 a 3	<b>corrispondono ad un giudizio insufficiente in modo gravissimo</b> , indicando il rifiuto della disciplina o il mancato raggiungimento, anche in misura minima, degli obiettivi programmati, aggravato da carenze pregresse e accentuatesi nel tempo, ma anche l'incapacità di orientarsi nei concetti fondamentali della disciplina, di organizzare il discorso, di comunicare. In caso di annullamento di una verifica scritta o orale per plagio o uso indebito del telefono cellulare durante la stessa, il voto sarà 2.
<b>Il voto 4</b>	<b>corrisponde ad un giudizio gravemente insufficiente</b> , indicando il mancato raggiungimento, anche in misura minima, degli obiettivi programmati e la mancata acquisizione delle competenze, con carenze diffuse e notevoli di conoscenze essenziali e di abilità di base.
<b>Il voto 5</b>	<b>corrisponde ad un giudizio insufficiente</b> , indicando il raggiungimento solo parziale e in misura minima degli obiettivi programmati e la parziale acquisizione delle competenze, con carenze di conoscenze essenziali e di abilità di base.
<b>Il voto 6</b>	<b>corrisponde ad un giudizio sufficiente</b> , indicando un parziale raggiungimento degli obiettivi programmati e parziale acquisizione delle competenze, con conoscenze e abilità di base essenziali.
<b>Il voto 7</b>	<b>corrisponde ad un giudizio più che sufficiente</b> , indicando un raggiungimento più che sufficiente degli obiettivi programmati e più che



	sufficiente acquisizione delle competenze, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a più che sufficiente riflessione ed analisi personale.
<b>Il voto 8</b>	<b>corrisponde ad un giudizio buono</b> , indicando il buon raggiungimento degli obiettivi programmati, buona acquisizione delle competenze, preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, sostanziale sicurezza nell'espressione unita a lessico adeguato.
<b>Il voto 9</b>	<b>corrisponde ad un giudizio ottimo</b> , indicando l'ottimo raggiungimento degli obiettivi programmati, piena acquisizione delle competenze, conoscenze complete e approfondite, unite ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti, capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo pertinente e corretto.
<b>Il voto 10</b>	<b>corrisponde ad un giudizio eccellente</b> , indicando l'eccellente raggiungimento degli obiettivi programmati, piena e consapevole acquisizione delle competenze, rielaborazione autonoma dei contenuti, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento critico delle tematiche proposte e alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi.

### Valutazione di processo

La valutazione del processo di apprendimento può incidere sulla valutazione finale delle diverse discipline aumentando o diminuendo la valutazione del prodotto o sommativa.

Aspetti	Descrittori	Valutazione	Livello (*)
<b>Puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati</b>	Completa e puntuale	9-10	A
	Regolare	8	B
	Abbastanza regolare	7	C
	Superficiale o irregolare	6	D
	Puntualità non osservata e/o compiti non eseguiti	5	E
<b>Ordine e organicità nel metodo di lavoro</b>	Metodo di lavoro ordinato, organico, funzionale e personale. Trasferisce conoscenze e competenze in contesti nuovi	9-10	A
	Metodo di lavoro ordinato e produttivo	8	B
	Metodo di lavoro abbastanza ordinato ed autonomo	7	C
	Metodo di lavoro incerto, dispersivo e non del tutto autonomo	6	D
	Non presta attenzione e interviene in modo confuso e/o superficiale	5	E
<b>Interesse e partecipazione</b>	Collabora in modo costruttivo, responsabile e personale. Interviene con	9-10	A



	efficacia nell'attività didattica		
	Partecipa in modo costante e diligente	8	B
	Partecipa con discreto interesse	7	C
	Presta attenzione e partecipa alle attività proposte solo se sollecitato e guidato	6	D
	Metodo di lavoro lento e disordinato. Necessita di azioni di supporto e orientamento.	5	E

(\*) Livello

A

-Avanzato

B – Intermedio

C – Base

D – Iniziale

E – Non adeguato

### Modalità di attribuzione del voto

Nel rispetto dell'autonomia del docente e ai fini della trasparenza del processo valutativo nei confronti di studenti, studentesse, genitori e colleghi, risulta opportuno che il docente espliciti i criteri di valutazione adottati, gli obiettivi della materia e le competenze nonché eventuali aspetti legati al processo di apprendimento che l'alunno/a deve raggiungere per poter ottenere il massimo dei voti. Ciascun docente, tenuto conto di quanto sopra precisato, formula al Consiglio di Classe una proposta di voto.

Il Consiglio di Classe delibera, all'unanimità o a maggioranza, l'assegnazione delle valutazioni intermedie e finali nelle singole discipline.

## La valutazione delle competenze

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI CITTADINANZA

Competenze chiave europee	Competenze cittadinanza	Descrittori	Indicatori	Valutazione	Livello (*)
<b>Competenze alfabetiche funzionali</b>	Comunicare, comprendere e rappresentare	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende i vari generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	9-10	A
			Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con diversi supporti.	8	B
			Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti.	7	C
<b>Competenze multilinguistiche</b>		Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti.	6	D	
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</b>		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	9-10	A
			Si esprime utilizzando correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	8	B
	Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.		7	C	
	Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari		6	D	

<b>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria</b>	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	anche mediante supporti vari. Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	9-10	A	
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed adeguati.	8	B	
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	7	C	
			Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte.	6	D	
	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo.	9-10	A	
			Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	8	B	
			Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto.	7	C	
			Guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi.	6	D	
<b>Competenza digitale</b>	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione  Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Utilizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	9-10	A	
			Utilizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	8	B	
			Stimolato/a utilizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	7	C	
			Deve essere guidato nella ricerca delle informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	6	D	
<b>Competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare</b>	Interazione nel gruppo	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	9-10	A	
			Interagisce attivamente nel gruppo.	8	B	
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	7	C	
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	6	D	
	Collaborare e partecipare	Disponibilità al confronto	Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.	9-10	A
				Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	8	B
				Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.	7	C
				Non sempre riesce a gestire la conflittualità.	6	D
Rispetto dei diritti altrui	Rispetto dei diritti altrui	Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	9-10	A	
			Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	8	B	
			Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	7	C	
			Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	6	D	

	Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.	9-10	A
			Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.	8	B
			Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici.	7	C
			Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.	6	D
		Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole.	9-10	A
			Rispetta sempre le regole.	8	B
			Rispetta generalmente le regole.	7	C
			Rispetta saltuariamente le regole.	6	D
Competenza in materia di cittadinanza.	Imparare a imparare	Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo i diversi supporti utilizzati e scelti.	9-10	A
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	8	B
			Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati.	7	C
			Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	6	D
	Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione.	9-10	A	
		Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione.	8	B	
		Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione.	7	C	
		Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato.	6	D	
Competenza imprenditoriale	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto e organizzazione del materiale	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto. Organizza il materiale in modo razionale e originale.	9-10	A
			Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto. Organizza il materiale in modo appropriato.	8	B
			Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto. Si orienta nell'organizzare il materiale.	7	C
			Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto. Organizza il materiale in modo non sempre corretto.	6	D

(\*) Livello

A –Avanzato

B – Intermedio

C – Base

D – Iniziale

## Criteri di svolgimento dello scrutinio

(D.P.R. n.122 del 22/06/09, art.14 comma 7)



Come indicato dal D.P.R. n.122 del 22/06/09, art.14 comma 7 e seguenti, il Collegio dei Docenti stabilisce:

- a. lo scrutinio non deve essere il risultato di specifiche e apposite prove, ma è il momento conclusivo dell'attività didattica ed educativa derivante dalle osservazioni sistematiche relative all'impegno, interesse e partecipazione oltre che dagli esiti delle prove;
- b. nello scrutinio finale e/o per l'ammissione all'Esame di Stato vanno considerati impegno, interesse e partecipazione dimostrati durante tutto l'anno oltre alle verifiche effettuate dai docenti nel corso dell'anno scolastico;
- c. tutti i docenti sono rigorosamente tenuti al segreto d'ufficio per quanto attiene a tutto ciò che emergerà nelle discussioni su ogni studente/ssa e che la violazione di tale obbligo comporta sanzioni disciplinari;
- d. il docente della disciplina ha solamente potere di proposta e non di assegnazione del voto, potere quest'ultimo che il Consiglio di classe esercita nella sua collegialità e piena sovranità, dopo avere considerato tutti gli elementi che concorrono a definire un quadro valutativo completo. La proposta di voto finale tiene conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero effettuati;
- e. i voti, assegnati dal Consiglio di Classe, vanno proposti dal singolo docente con il supporto di un motivato giudizio, frutto di un congruo numero di verifiche orali e scritte, queste ultime corrette e classificate;
- f. la valutazione del comportamento degli studenti e delle studentesse e quindi l'attribuzione del voto sul comportamento è espressa con giudizio sintetico (per la Secondaria di 1<sup>a</sup> grado) o con voto numerico in decimi (per la Secondaria di 2<sup>a</sup> grado);
- g. l'ammissione degli alunni e delle alunne alla classe successiva o agli esami di Stato avviene sulla base della valutazione degli apprendimenti e del comportamento, dopo la validazione dell'anno scolastico che consiste nell'accertamento della frequenza alle lezioni in base alle norme italiane e argentine;
- h. ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 1° settembre 2008, n.137 e seguenti, nella secondaria di 2<sup>a</sup> grado il voto sul comportamento concorrerà alla media complessiva dei voti ed alla determinazione dei crediti scolastici;
- i. per la valutazione per gli alunni e alunne con DSA saranno seguite le indicazioni dei rispettivi PDP;
- j. per la valutazione per gli alunni e alunne con BES saranno seguite le indicazioni dei rispettivi PEI.



## **Criteri di ammissione: frequenza alle lezioni**

*(Cfr. il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 14, comma 7)*

Secondo il “Reglamento” del sistema educativo de la gestión pública dependiente del Ministerio del Gobierno del la Ciudad Autónoma de Buenos Aires” – Art. 42 e in osservanza del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 14, comma 7, la frequenza è obbligatoria, salvo situazioni particolari per cui sono permesse assenze fino a un massimo di 25 giorni, di cui 17 per motivi di salute, o cause di forza maggiore, documentati e comunque non superiori al 25% del monte ore annuo personalizzato, salvo deroghe.

Eventuali deroghe a detti limiti, ai sensi della C.M. 4 marzo 2011, n. 20, sono da considerarsi del tutto eccezionali - e vanno immediatamente giustificate:

- a. motivi di salute (assenze continuative di più giorni);
- b. terapie o cure programmate;
- c. donazioni di sangue;
- d. gravi situazioni familiari;
- e. attività lavorativa con contratto di assunzione;
- f. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate dalla scuola o da federazioni riconosciute dal CONI o dalla Secretaría del deporte de Argentina.

Le deroghe saranno applicabili dal Consiglio di Classe **purché non pregiudichino la possibilità per il consiglio di classe di disporre di sufficienti elementi per la valutazione.**

Si mette in evidenza quindi la necessità di limitare le ore di assenza ai soli casi di effettiva necessità. Le assenze dalle lezioni derivanti da allontanamento disciplinare, si sommano ai giorni delle assenze e pertanto NON sono soggette e deroghe.

## **Criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato nel 1° ciclo**

*(D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017, D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017, Nota MIUR prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017)*

### **Criteri di ammissione**

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato gli studenti e le studentesse in possesso dei seguenti requisiti:



- a. Frequenza regolare con un massimo di 25 giorni di assenza, fatte salve le possibili deroghe, ai sensi della normativa vigente;
- b. non essere incorso in sanzioni di cui all'art. 4, comma 6, del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998.

### **Criteri di non ammissione**

Ai sensi dell'art. 6, c.2 del D.Lgs. n. 62/2017, in caso di votazione inferiore a sei decimi, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame di stato sulla base dei seguenti criteri deliberati dal collegio dei docenti:

- o valutazioni sistematicamente gravemente insufficienti;
- o risultati insoddisfacenti al termine delle attività di recupero;
- o attività specifiche promosse dalla scuola non hanno registrato partecipazione e/o interesse da parte dello studente e della studentessa;
- o famiglia e scuola concordano sull'utilità della ripetenza.

### **Autonomia dei Consigli di Classe e criteri di riferimento**

Il Collegio dei Docenti rileva che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe che deciderà, caso per caso, sulla base della possibilità da parte dell'alunno/a di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo e di proseguire proficuamente gli studi liceali.

## **Criteri voto di ammissione all'Esame di Stato del 1° ciclo**

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe formula un voto di ammissione in decimi sulla base dei seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti:

- a. andamento nel triennio
- b. competenze acquisite (pagg. 18 e 19)
- c. risultati ottenuti dall'alunno/a rispetto alle effettive potenzialità
- d. valutazione del percorso dell'alunno/a in relazione alla situazione di partenza.

## **Criteri di ammissione alla classe successiva nel 2° ciclo**

*(Cfr. il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 1, commi 1 e 2, il D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007, l'O.M. n. 92 del 5 novembre 2007 e il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 4, commi 5 e 6, e art. 14, comma 7)*

### **Operazioni di scrutinio e possibili deliberazioni**

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato le studentesse e gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:





Paritaria (D.M. 3626 - 1/3/2004)

- a. Frequenza regolare con un massimo di 25 giorni di assenza, fatte salve le possibili deroghe, ai sensi della normativa vigente;
- b. non essere incorso in sanzioni di cui all'art. 4, comma 6, del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998.
- c. assenza di insufficienze in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutato con un unico voto;
- d. con una segnalazione di **consiglio per lo studio estivo**, se si è in presenza di risultati incerti in una o più discipline tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dell'alunno/a.

Nel caso di carenze in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare la **la sospensione del giudizio** per valutazione, da parte del Consiglio, della possibilità dell'alunno/a di raggiungere gli obiettivi di apprendimento, propri delle discipline interessate, mediante lo studio personale svolto autonomamente o supportato dalla frequenza di appositi interventi estivi di recupero. La sospensione potrà avvenire solo se in presenza di una o più insufficienze, tali comunque da non determinare un'effettiva impossibilità di recupero delle carenze ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo. Al termine del periodo stabilito per gli interventi estivi obbligatori di recupero hanno luogo le verifiche finali. In base ai risultati delle verifiche, il Consiglio di Classe procederà alla formulazione del giudizio di scrutinio finale, decretando l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

La decisione della **non ammissione** dello studente e della studentessa **alla classe successiva** avviene in presenza di insufficienze tali da rendere effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente e della studentessa ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo. Il profitto è considerato gravemente insufficiente se:

- o è il risultato di valutazioni sistematicamente gravemente insufficienti;
- o risultati insoddisfacenti sono stati riportati al termine delle attività di recupero;
- o attività specifiche promosse dalla scuola non hanno registrato partecipazione ed interesse da parte dello studente e della studentessa.

### **Autonomia dei Consigli di Classe e criteri di riferimento**

Il Collegio dei Docenti rileva che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe che deciderà, caso per caso, sulla base della possibilità da parte dell'alunno/a di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo e di seguire proficuamente il programma suddetto.

### **Esame di recupero dei debiti**

Va effettuato in due sessioni, dicembre e febbraio, e comunque prima dell'inizio delle lezioni dell'anno successivo.

## **Criteri di attribuzione del credito scolastico**



(Cfr. il D.P.R. n. 423 del 23 luglio 1998, così come modificato dal D.M. n. 42 del 22 maggio 2007, dal D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009 e dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art. 15 e Allegato A)

### La normativa vigente

Ai sensi della normativa vigente, negli scrutini finali degli ultimi tre anni della scuola secondaria di secondo grado, il Consiglio di Classe attribuisce a ogni alunno/a promosso alla classe successiva un punteggio per l'andamento degli studi, denominato "**credito scolastico**", che concorre al punteggio finale dell'esame di Stato.

Il credito scolastico può tener conto del "**credito formativo**", che consiste nel riconoscimento di ogni esperienza, qualificata e debitamente documentata, effettuata all'interno e/o al di fuori della scuola, ma dalla quale derivino competenze coerenti con l'indirizzo di studi frequentato. Le competenze possono essere maturate in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile, culturale e sportiva. La loro coerenza con il piano di studi è accertata dai Consigli di classe.

### Punteggi attribuibili per il credito scolastico

Queste le fasce, con le relative bande di oscillazione, previste dall'allegato A al D.Lgs. n. 62 del 13/04/ 2017:

Media dei voti	Fasce di credito II ANNO	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Ai sensi di quanto stabilito della normativa vigente, il credito scolastico:

- 1) deve essere attribuito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella ministeriale;
- 2) deve essere espresso in numero intero;
- 3) deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche altri elementi, quali l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, ed eventuali crediti formativi (ma senza uscire dalla banda di oscillazione).

Nel rispetto di questi vincoli, spetta al Collegio dei Docenti stabilire i criteri di attribuzione del credito scolastico, valutando a quali elementi e in quale misura attribuire rilevanza.

### Le scelte del Collegio dei Docenti

Pertanto il Collegio dei Docenti, nell'ambito della propria autonomia didattica, ha individuato i seguenti criteri per l'attribuzione del credito formativo:

<b>a</b>	Promozione conseguita con innalzamento del voto in alcune discipline o anche in seguito al superamento di prove previste per studenti e studentesse con Sospeso Giudizio di Ammissione, salve eventuali deroghe votate all'unanimità dal consiglio di classe.
<b>b</b>	Significativo numero di assenze non dovute a gravi e documentati motivi di salute o di carattere personale o familiare o assenze/ritardi non giustificati.



<b>c</b>	Valutazione non positiva o non del tutto positiva dell'interesse ed impegno della partecipazione al dialogo educativo
<b>d</b>	Parte Decimale della Media (PDM) tale che $PDM > 0,45$ , senza innalzamento dei voti; non aver riportato insufficienze nel 1° quadrimestre e non aver riportato la sospensione del giudizio finale.
<b>e</b>	Valutazione più che positiva dell'interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
<b>f</b>	Partecipazione proficua ad attività complementari ed integrative, anche extra-curricolari organizzate dalla scuola
<b>g</b>	Possesso di almeno 1 Credito Formativo
<b>h</b>	La media dei voti (M) ottenuta nello scrutinio finale è uguale o maggiore a 9.

Legenda:

**a-b-c=** credito minimo

**d-e-f-g-h=** credito massimo

### **Criteri attribuzione credito formativo:**

Considerato che:

- 1) il credito formativo concorre all'attribuzione del credito scolastico agli studenti e studentesse nelle rispettive bande di oscillazione;
- 2) l'attestazione proveniente da Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali lo studente o studentessa ha realizzato l'esperienza deve contenere, a norma della disposizione ministeriale (DM 49/2000), una descrizione, seppure sintetica, dell'esperienza stessa, dalla quale si evinca non trattarsi di un'esperienza episodica o momentanea, ma tale da incidere sulla "formazione personale civile e sociale dello studente e della studentessa";

il Consiglio di classe valuta le **certificazioni** inerenti le seguenti attività:

- a. attestazione di esperienze lavorative o di stage coerenti con l'indirizzo di studi volte all'acquisizione di specifiche competenze e partecipazione ad attività di ordine culturale che abbiano carattere di continuità (almeno 25 ore);
- b. proficua partecipazione a progetti approvati dal Collegio dei Docenti nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, con frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  delle lezioni/incontri e partecipazione a specifiche attività/iniziativa formative attestate dai responsabili di progetto: Laboratorio di arte creativa e grafica applicata, Fisica, Matematica e Scienze delle Eccellenze o altro della durata di almeno 30 ore;
- c. frequenza di corsi di lingua straniera Cambridge, DELE, DELFT, FIT o di altre organizzazioni ufficialmente riconosciute, che attestino il "livello" raggiunto e la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  della durata del corso;
- d. stage linguistici all'estero (almeno due settimane di frequenza con un minimo di 20 ore settimanali frequentate);
- e. ECDL: patente europea dell'informatica;
- f. Pratica sportiva o coreutica a carattere professionistico o semiprofessionistico (ivi compresa la danza e la scuola di arbitraggio) attestata da una entità sportiva riconosciuta ufficialmente (carattere annuale);



- g. forme motivate di volontariato, presso associazioni riconosciute, certificato nei tempi, nelle modalità e nella frequenza;
- h. studio della musica con carattere di continuità e durata in Istituti ufficialmente riconosciuti;
- i. stage formativi presso aziende, enti, istituzioni universitarie o istituti di ricerca.

## Valutazione degli esiti dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

(Cfr. la Nota MIUR n. 9750 del 8 ottobre 2015, la Nota MIUR n. 7194 del 24 aprile 2018 e il **Progetto sperimentale di Alternanza Scuola Lavoro della Scuola Cristoforo Colombo**)

### Tempi e modalità della valutazione delle competenze acquisite

- a. La valutazione delle competenze acquisite nelle attività d'aula e nelle visite aziendali, sono carico del docente referente per il consiglio di classe. Il voto sarà acquisito dal docente della materia individuata come affine dallo stesso consiglio di classe.
- b. La valutazione delle competenze acquisite nelle attività di stage da ogni alunno/a è effettuata dal tutor esterno, sentito il tutor interno, mediante la compilazione della relativa scheda.
- c. La valutazione complessiva delle competenze acquisite da ogni alunno/a nell'insieme dei vari segmenti del percorso di alternanza scuola lavoro per la classe, è carico del docente referente per il consiglio di classe. Il voto sarà acquisito dal docente della materia individuata come affine dallo stesso consiglio di classe.

### Tempi e modalità della valutazione degli esiti e ricaduta sul comportamento e sulle discipline

La valutazione degli **esiti** dei percorsi di alternanza scuola-lavoro realizzati nel corso del secondo biennio e del quarto anno ai sensi della Legge 107/2015, sarà effettuata nel corso dello scrutinio finale del quarto anno. Pertanto, in sede di scrutinio finale delle classi quarte, il Consiglio di Classe, sulla base della *"Certificazione delle competenze acquisite in alternanza scuola-lavoro"*,

- 1) attribuirà ad ogni alunno/a il voto di **comportamento** tenendo conto positivamente anche dell'eventuale percorso di alternanza scuola-lavoro effettuato dallo studente e dalla studentessa;
- 2) stabilirà per ogni alunno/a la **valutazione degli esiti** del percorso di alternanza scuola-lavoro sulla base dei seguenti livelli e attribuirà il relativo punteggio:
  - **valutazione non positiva** = 0 punti in decimi
  - **valutazione positiva** = 1 punto in decimi
- 3) individuerà poi per ogni studente/ssa la **disciplina maggiormente correlata** al percorso di alternanza scuola-lavoro effettuato;
- 4) determinerà la **ricaduta** della valutazione dell'alternanza sulla disciplina individuata, la cui valutazione finale terrà conto del punteggio aggiuntivo attribuito, come da tabella seguente:

(da inserire nelle relazioni finali di 2-3-4 liceo)

Alunno/a	Valutazione delle	Punteggi o	Disciplina	Voto	Voto



<b>competenze raggiunte nel percorso di alternanza scuola-lavoro</b>	<b>attribuito</b>	<b>maggiormente correlata</b>	<b>proposto Nella disciplina</b>	<b>attribuito con valutazione alternanza</b>
--	-------------------	-----------------------------------	--	--

## **Criteria di ammissione all'Esame di Stato del 2° ciclo**

(Cfr. il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, art.13, la Legge n.108 del 21 settembre 2018, art. 6, commi 3-septies e 3-octies e la Nota MIUR n. 3050 del 04-10-2018)

### **Criteria di ammissione**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, sono ammessi all'esame di Stato (salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998) gli studenti e le studentesse in possesso dei seguenti requisiti:

- e. Frequenza regolare con un massimo di 25 giorni di assenza (vedi anche capitolo: **Criteria di ammissione allo scrutinio finale: giorni di frequenza**, pag. 20), fatte salve le possibili deroghe, ai sensi della normativa vigente;
- f. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

### **Casi particolari**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 62/2017, in caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di stato.

### **Per ottenere il solo titolo di Bachillerato**

L'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017 ha introdotto la possibilità dell'ammissione all'esame di stato anche in presenza di insufficienze con motivato parere del consiglio di classe. Le norme argentine, tuttavia, non consentono il rilascio del titolo di Bachiller in presenza di insufficienze, pertanto è necessario che i debiti vengano colmati. Di seguito presentiamo alcune possibilità che si possono verificare per gli alunni interessati ad ottenere il solo titolo di Bachiller:

1. nel caso in cui un alunno non voglia sostenere l'esame di stato, può ottenere il solo titolo di Bachiller nel caso in cui non presenti insufficienze. In caso di insufficienze, invece, dovrà sostenere gli esami di recupero dei debiti entro febbraio;



Paritaria (D.M. 3626 - 1/3/2004)

2. nel caso in cui un alunno sia ammesso all'esame di stato con debito in una o più materie del curriculum italiano, ai fini del conseguimento del titolo di Bachiller lo stesso debito si riterrà superato con l'esito positivo dell'esame;
3. nel caso di presenza di insufficienze nel curriculum italiano e di esito negativo dell'esame di stato, per ottenere il solo titolo di Bachiller tutte le materie insufficienti dovranno essere recuperate entro il successivo mese di febbraio;
4. se l'ammissione all'esame di stato avviene con insufficienze in materie del curriculum argentino, anche in caso di superamento dell'esame, per ottenere il titolo di Bachiller le insufficienze dovranno essere recuperate entro il successivo mese di febbraio.

### TABELLA ESEMPLIFICATIVA PROMOZIONE/BOCCIATURA SCUOLA MEDIA

5 = <u>Mediocrità</u>		4 = <u>Insufficienza</u>			3 o meno = <u>Insufficienza grave</u>			
(5)	(4)	(5 - 5)	(5 - 4)	(4 - 4)	(5 - 5 - 5)	(5 - 5 - 4)	(5 - 4 - 4)	(4 - 4 - 4)
<b>PROMOZIONE</b>								
(5 - 5 - 5 - 5)		(5 - 5 - 5 - 4)		(5 - 5 - 4 - 4)		(5 - 4 - 4 - 4)		
<b>DISCUTERE</b>								
(4 - 4 - 3)		(4 - 3 - 3)		(3 - 3 - 3)		(5 - 4 - 4 - 3)		(5 - 4 - 3 - 3)
<b>CONSIDERARE LA BOCCIATURA</b>								
(5 - 5 - 5 - 5 - 5)		(4 - 4 - 4 - 4)		(4 - 4 - 4 - 3)		(4 - 4 - 3 - 3)		(4 - 3 - 3 - 3)
<b>CONSIDERARE SERIAMENTE LA BOCCIATURA</b>								

- Lettera ai genitori per le agevolazioni e indicazione delle materie e dei programmi integrali o parziali da recuperare.
- Si eviterà l'applicazione stretta e inflessibile di tale meccanismo che si piegherà alle esigenze che il consiglio di classe riterrà opportune.

**TABELLA ESEMPLIFICATIVA PROMOZIONE/BOCCIATURA LICEO**

	5 = <b>Mediocrità</b>	4 = <b>Insufficienza</b>	3 o meno = <b>Insufficienza grave</b>
<b>1</b>	<p style="text-align: center;">1 <b>Mediocrità</b> (5)</p> <p style="text-align: center;"><b>DISCUSSIONE SULL'EVENTUALE PROMOZIONE</b></p>		
<b>2</b>	<p>1 <b>Insufficienza</b> (4)</p>	<p>2 o 3 <b>Mediocrità</b> (5 - 5) o (5 - 5 - 5)</p>	<p>1 <b>Mediocrità</b> + 1 <b>Insufficienza</b> anche grave (5 - 4) o (5 - 3)</p>
	<p>2 <b>Insufficienze</b> (4 - 4)</p>	<p>2 <b>Mediocrità</b> + 1 <b>Insufficienza</b> anche grave (5 - 5 - 4)</p>	<p>1 <b>Mediocrità</b> + 2 <b>Insufficienze</b> (5 - 4 - 4)</p>
	<b>SOSPESO GIUDIZIO AMMISSIONE (S.G.A.)</b>		
<b>3</b>	<p>2 <b>Insufficienze</b> delle quali almeno una grave (4 - 3) o (3 - 3)</p>		<p>1 <b>Mediocrità</b> + 2 <b>Insufficienze</b> delle quali una grave (5 - 4 - 3)</p>
	<p>3 <b>Insufficienze</b> (4 - 4 - 4)</p> <p style="text-align: center;"><b>DISCUSSIONE SULL'EVENTUALITÀ DELLA BOCCIATURA o S.G.A.</b></p>		
<b>4</b>	<p>4 <b>Mediocrità</b> (5 - 5 - 5 - 5)</p>		<p>3 <b>Mediocrità</b> + 1 <b>Insufficienza</b> anche grave (5 - 5 - 5 - 4) o (5 - 5 - 5 - 3)</p>
	<b>SE 1 DELLE MEDIOCRITÀ SI APPROSSIMA A UNA SUFFICIENZA, PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LA S.G.A. ALTRIMENTI DISCUTERE SULL'OPPORTUNITÀ DELLA BOCCIATURA</b>		
<b>5</b>	<p>3 <b>Insufficienze</b> delle quali almeno una grave (4 - 4 - 3) o (4 - 3 - 3) o (3 - 3 - 3)</p>		<p>2 <b>Mediocrità</b> + 2 <b>Insufficienze</b> (5 - 5 - 4 - 4)</p>
	<b>CONSIDERARE LA BOCCIATURA</b>		
<b>6</b>	<p>2 <b>Mediocrità</b> + 2 <b>Insufficienze</b> delle quali una grave (5 - 5 - 4 - 3) o (5 - 5 - 3 - 3)</p>		<p>1 <b>Mediocrità</b> + 3 <b>Insufficienze</b> comunque esse siano (5 - 4 - 4 - 4) o (5 - 4 - 4 - 3) o (5 - 3 - 3 - 4) o (5 - 3 - 3 - 3)</p>
	<b>CONSIDERARE SERIAMENTE LA BOCCIATURA</b>		

- Lettera ai genitori per agevolazioni e per le materie (intero programma o parte di esso) da recuperare.
- Si eviterà l'applicazione stretta e inflessibile di tale meccanismo che si piegherà alle esigenze che il consiglio di classe riterrà opportune.
- Nel caso di "Sospensione di giudizio" il Consiglio di Classe deciderà quante e quali materie saranno oggetto dell'obbligatorio corso di recupero.



---

# **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA 2024**

---





<b>REGOLAMENTO DI DISCIPLINA</b>	<b>2</b>
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (DPR 245/2007)	3
I DOCENTI SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE A:	3
GLI ALUNNI E LE ALUNNE SI IMPEGNANO A:	3
I GENITORI SI IMPEGNANO AD ASSICURARE:	4
CONDOTTA DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE	5
COMPORTEMENTI PASSIBILI DI SANZIONI DISCIPLINARI	5
<b>Tabella di tipizzazione delle più comuni sanzioni disciplinari</b>	<b>6</b>
<i>Casi particolari: uso del telefono cellulare e plagio</i>	11
<b>Attenuanti</b>	<b>12</b>
<b>REGOLAMENTO SULLA FREQUENZA SCOLASTICA</b>	<b>13</b>
RITARDI	13
ASSENZE	14
USCITE ANTICIPATE	14



## **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

---

La scuola, su delega della famiglia, partecipa all'educazione delle giovani e dei giovani che gli sono affidati.

Il regolamento di disciplina si occupa dei comportamenti delle allieve e degli allievi quando, durante la normale attività scolastica o altra attività connessa con la vita della scuola (quali attività integrative, trasferimenti da casa a scuola nei mezzi pubblici, uscite didattiche, viaggi di istruzione), sono tali da configurarsi come non rispetto dei loro doveri o diventano lesivi dei diritti dei singoli.

Nell'applicazione del regolamento si deve tener conto che compito della scuola è quello non solo di contrastare i comportamenti scorretti affinché non si ripetano, ma anche quello di portare l'alunno/a al riconoscimento che l'azione eventualmente sanzionata non deve essere ripetuta per il rispetto delle regole civili di convivenza.

Il regolamento di disciplina recepisce lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235)

La scuola riconosce e valorizza il ruolo fondamentale della famiglia e dello stesso studente/ssa con cui intende stabilire una alleanza educativa che trova espressione nel Patto educativo di corresponsabilità.

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (DPR 245/2007)**

La scuola è luogo di formazione e di educazione e, mediante lo studio, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio e la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente/studentessa; contribuisce allo sviluppo della personalità dei ragazzi e delle ragazze, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità in genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

### **I DOCENTI SI IMPEGNANO A:**

- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- evitare qualsiasi forma di discriminazione o di atteggiamento ostile originati dal pregiudizio rispetto all' etnia, colore, religione, sesso, nazionalità, disabilità o qualsiasi altro fattore;
- favorire momenti d'ascolto e di dialogo;
- incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno;
- favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà;
- promuovere l'interesse ad apprendere;
- rispettare tempi e ritmi di apprendimento;
- far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti;
- rendere l'alunno/a consapevoli degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentono la rielaborazione dell'esperienza personale;
- favorire un orientamento consapevole e positivo;
- concordare, nel gruppo d'insegnamento, i compiti da assegnare per non aggravare l'alunno/a;
- pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire all'alunno/a di selezionare gli strumenti di lavoro;
- rispettare i tempi di pausa tra le unità di apprendimento;



- registrare note e richiami disciplinari (delibera n.10, verbale n.3/2022) con un margine di 48 ore massimo (delibera n.8, verbale 3/2022). Per la scuola secondaria di primo grado si prediligerà la valutazione del processo formativo dell'alunno/a pertanto il docente potrà contemplare tempistiche più lunghe rispetto alla Secondaria di secondo grado.

#### **GLI ALUNNI E LE ALUNNE SI IMPEGNANO A:**

- avere nei confronti della Coordinatrice didattica, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni, il rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile;
- promuovere un clima positivo, di accettazione delle diversità, di apertura al dialogo e di disponibilità per affrontare i conflitti in maniera serena;
- essere puntuali (orari e consegne);
- frequentare regolarmente le lezioni, favorirne lo svolgimento ed assolvere regolarmente gli impegni di studio;
- giustificare le assenze con la firma di uno dei genitori o da chi ne fa le veci;
- indossare la divisa secondo le indicazioni contenute nel Regolamento di Istituto. Nei casi eccezionali nei quali gli stessi si trovino impossibilitati nell'adempimento di tale uso è consentito in alternativa di indossare una maglietta bianca o nera, priva di marca o fantasia, pantalone sportivo blu, senza fantasia e senza marca. La felpa o il maglione restano, in ogni caso, quelli della divisa scolastica. (delibera n.7, verbale n.3/2022)
- controllare quotidianamente il Registro Elettronico che è il mezzo di comunicazione ufficiale utilizzato tra scuola e famiglia;
- tenere un comportamento corretto ed educato durante il cambio di insegnante, negli spostamenti da un luogo all'altro nella scuola, all'ingresso e all'uscita;
- seguire le indicazioni degli insegnanti e dei precettori, durante gli intervalli, in ogni settore della scuola;
- tenere un comportamento corretto che non crei situazioni di pericolo per sé e per gli altri durante le visite d'istruzione;
- rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- utilizzare i servizi in modo corretto e rispettare le norme di igiene e pulizia;
- rispettare il lavoro dei precettori incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni e alunne;
- utilizzare un linguaggio corretto e adatto al contesto;
- portare a scuola solo l'occorrente per i compiti, le lezioni e l'eventuale merenda;
- non fumare;
- non usare telefoni cellulari e dispositivi elettronici non autorizzati durante le lezioni, né telefonare a casa con il cellulare senza il permesso di un docente;
- a tutti gli **studenti e le studentesse della scuola Secondaria di primo e secondo grado** non è consentito l'uso del telefono cellulare (smartphone) o smartwatch in nessun momento della giornata scolastica (comprese le attività extra programmatiche), pertanto qualora la famiglia permettesse di portarlo a scuola esso dovrà essere riposto in un apposito contenitore che sarà presente in aula dalla prima ora di lezione. Nei casi di entrata posticipata lo studente o studentessa, in autonomia, consegnerà in precettoria il telefono. Lo stesso potrà essere ritirato al termine della giornata scolastica. Si ricorda che la Scuola non si assume la responsabilità dello smarrimento o danneggiamento dei dispositivi elettronici portati da casa (smartphone, tablet, notebook, smartwatch, ecc.) e di altro materiale non strettamente necessario per le attività didattiche (auricolari, cuffie, denaro, etc...) (delibera n.6, verbale n.3/2022);
- rispettare l'integrità degli arredi e del materiale didattico.

#### **I GENITORI SI IMPEGNANO AD ASSICURARE:**

- un dialogo costruttivo con l'Istituzione;
- il rispetto di scelte educative e didattiche condivise;
- atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con il personale docente;
- educare al rispetto, alla collaborazione, alla solidarietà nei confronti dell'"altro";
- il rispetto dell'orario e degli impegni scolastici;
- la frequenza assidua alle lezioni;
- il controllo quotidiano del Registro Elettronico ed il materiale scolastico necessario;
- la partecipazione agli incontri periodici scuola-famiglia;



- di rispettare gli orari di ricevimento dei docenti indicati nel registro elettronico a inizio anno per eventuali colloqui, e nel caso di richiedere colloqui con la direzione prendere appuntamento via mail in segreteria con un ragionevole preavviso
- la collaborazione e l'impegno nel far rispettare le norme previste nei regolamenti della scuola.

#### **CONDOTTA DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE**

La condotta degli alunni e delle alunne deve ispirarsi al rispetto dei principi fondamentali contenuti nell'art. 1 dello Statuto:

- la funzione formativa e educativa della comunità scolastica;
- i valori democratici;
- la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione;
- il rispetto reciproco di tutte le persone;
- il ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Si richiamano integralmente i doveri riportati nell'art. 3 del D.P.R. 249/1998. In particolare, gli studenti e le studentesse sono tenuti:

- a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni e compagne lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi e se stesse;
- ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'Istituto;
- ad utilizzare correttamente le strutture e le risorse didattiche, evitando danni al patrimonio scolastico;
- ad avere cura dell'ambiente scolastico.

#### **COMPORTEMENTI PASSIBILI DI SANZIONI DISCIPLINARI**

- Irregolarità non giustificata nella frequenza alle lezioni;
- reiterato ritardo nella giustificazione (che va effettuata dal genitore entro le 48 ore) di assenze e ritardi;
- reiterato disturbo delle attività didattiche;
- incuria della propria persona;
- incuria dell'ambiente scolastico;
- reiterata inosservanza delle disposizioni impartite dal personale dell'istituto o stabilite dal Regolamento d'Istituto, incluse le norme sulla divisa;
- allontanamento dall'Istituto durante le ore di lezione per qualunque motivo, senza preventiva autorizzazione scritta della famiglia e della scuola;
- mancanza di rispetto nei confronti del personale in servizio nell'Istituto, nei confronti di altri alunni e alunne o di terzi;
- alterchi con ricorso a vie di fatto;
- reati commessi o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.

Per l'attribuzione delle sanzioni, si deve tenere conto, in particolare:

- In nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni, purché manifestate correttamente e senza ledere l'altrui personalità;
- la sanzione disciplinare deve essere ispirata, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;
- l'entità di ciascuna sanzione deve essere rapportata all'intenzionalità del comportamento, alla rilevanza dei doveri inosservati, all'entità del danno arrecato, al grado di pericolo causato, alla reiterazione della violazione;
- la sanzione deve tenere conto della situazione personale dello studente e della studentessa. Ove possibile e utile, viene offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica a discrezione del consiglio di classe e della Presidenza;



- sarà cura del Consiglio di Classe evitare che l'applicazione delle sospensioni senza frequenza non escluda automaticamente (per il superamento del numero di assenze consentite) la possibilità per lo studente e la studentessa di essere valutato in sede di scrutinio;
- qualora le mancanze disciplinari dello studente e della studentessa abbiano procurato danni ai beni mobili e immobili dell'istituto, ogni studente/ssa è comunque sempre tenuto anche all'integrale riparazione del danno;
- l'infrazione disciplinare connessa al comportamento influisce negativamente sull'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico;
- il voto 5 in condotta è attribuito dal consiglio di classe per gravi violazioni ai doveri degli studenti e delle studentesse. L'insufficienza in condotta dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale. **L'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a 6) comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato.**

Le norme contenute nel presente regolamento sono applicabili anche in caso di infrazioni disciplinari commesse durante scambi culturali, soggiorni - studio o altre esperienze formative in Argentina, in Italia, in Europa o in altre nazioni con le seguenti integrazioni:

- per mancanze disciplinari molto gravi, che offendano e ledano la dignità, l'immagine e la moralità dell'istituzione scolastica; per infrazioni che provochino danni morali, psico-fisici, che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e che possano configurare un fatto previsto dalla legge come reato in Argentina o nello Stato ospitante o che possano arrecare danno al progetto educativo in atto, il responsabile del progetto e gli accompagnatori, informata la Coordinatrice didattica e avvisata la famiglia, possono stabilire l'immediato rimpatrio, a spese della famiglia stessa, dell'alunno/a che si sia reso/a responsabile di tali atti;
- a tale sanzione andranno a sommarsi, al termine del periodo di scambio, soggiorno-studio o altra esperienza formativa, quelle inflitte dagli organi scolastici competenti, secondo la procedura indicata dal presente regolamento.

### Tabella di tipizzazione delle più comuni sanzioni disciplinari

Questo elenco è da intendersi come puramente indicativo e riporta alcune delle principali infrazioni comunemente registrate e non è da intendersi come esaustivo della possibile casistica di comportamenti che possono verificarsi.

I richiami e le note disciplinari vengono computati per ogni quadrimestre in modo separato, tuttavia si terrà conto del complesso delle note dell'anno al momento di attribuire il voto di condotta alla fine del secondo quadrimestre.

SI CONFIGURANO COME INFRAZIONI LIEVI SOLO SE SALTUARIE:	SANZIONI:	ORGANO COMPETENTE
L'uso incompleto della divisa/un abbigliamento poco decoroso e inadeguato al luogo (ciabatte, bermuda, short, minigonne, scollature, ...)	Sono sanzionate con richiamo scritto sul registro eventualmente accompagnato da:	Personale docente e precettori
L'arrivo in ritardo alle lezioni senza validi e comprovati motivi	1 volta: riflessione individuale con il o la docente	
L'irregolarità non giustificata da validi e comprovati motivi nella frequenza alle lezioni	2 volta: riflessione individuale con il o la docente, consegna di lavoro extra da svolgere in classe o a casa e comunicazione telefonica o scritta alla famiglia.	



Il disturbo delle attività didattiche	<b>3 volta: al terzo richiamo l'infrazione passa ad essere considerata grave e comporta una nota disciplinare</b>	Consiglio di Classe
La dimenticanza di materiale necessario per l'attività didattica		
La mancata giustificazione di assenze e ritardi; mancata consegna di documenti scolastici o comunicazioni debitamente firmate dai genitori		
I comportamenti scorretti durante le lezioni, il cambio dell'ora e gli spostamenti sia interni che esterni all'edificio scuola		
L'utilizzo in modo improprio di materiale scolastico sia personale sia di uso della scuola o dei compagni e delle compagne		
Il possesso non autorizzato di materiale personale non scolastico		
Il mancato rispetto delle disposizioni organizzative (uscire dall'aula senza permesso, alzarsi dal banco senza permesso, etc...)		

<b>SI CONFIGURANO COME INFRAZIONI GRAVI:</b>	<b>SANZIONI:</b>	<b>ORGANO COMPETENTE</b>
Reiterazione nel tempo delle mancanze considerate lievi	Sono sanzionate con nota di disciplina sul registro di classe, accompagnate eventualmente da: <ul style="list-style-type: none"><li>• riflessione individuale con il o la docente;</li><li>• consegna da svolgere in classe o a casa;</li></ul>	Personale docente e Precettori
Mancanza di rispetto nei confronti del personale in servizio nell'Istituto, nei confronti di altri alunni e alunne o di terzi		



Uso di espressioni offensive della persona e della sua dignità	<ul style="list-style-type: none"><li>• convocazione dei genitori;</li><li>• abbassamento del voto di condotta di uno o più punti in base alla gravità della situazione.</li></ul> <p><b>L'accumulazione di 2 note disciplinari gravi comporta la sospensione da 1 a 3 giorni. Dopo la terza nota disciplinare grave l'infrazione passa ad essere gravissima</b></p>	Consiglio di Classe
Atteggiamenti fortemente provocatori nei confronti di compagni/compagne e di tutto il personale della scuola		
Incuria della propria persona		
Incuria dell'ambiente scolastico		
Messa in atto di azioni coercitive finalizzate a costringere i compagni/compagne a cedere materiali scolastici, merendine, etc...		
L'allontanamento dall'aula o dall'Istituto durante le ore di lezione per qualunque motivo, senza preventiva autorizzazione scritta della famiglia e della direzione		
Gli alterchi con ricorso a vie di fatto		

SI CONFIGURANO COME INFRAZIONI GRAVISSIME:	SANZIONI:	ORGANI COMPETENTI
Il danneggiamento volontario di suppellettili, arredi, attrezzature e materiali di proprietà della scuola o di terzi	Sono sanzionate con nota disciplinare scritta sul registro di classe accompagnata da: <ul style="list-style-type: none"><li>• Convocazione dei genitori</li><li>• Sospensione da 5 a 15 giorni</li></ul> La sospensione prevede anche l'esclusione dalle eventuali attività complementari (laboratori, uscite didattiche, viaggi di studio) fatta eccezione per le sessioni d'esame.	Consiglio di Classe
La sottrazione di beni o materiali della scuola o di proprietà di terzi		
Il possesso, ed eventuale uso, di sostanze nocive e oggetti pericolosi		



La reiterazione di infrazioni gravi successiva alle 2 note disciplinari accumulate nel tempo	Una sospensione superiore ai 15 giorni comporta l'automatica non ammissione alla classe successiva o la non ammissione all'esame di stato.	
La contraffazione di documenti scolastici anche elettronici (es. <i>falsificazione firme/voti/assenze</i> ).		
Fumare, fare uso di alcol e/o sostanze non permesse nei locali dell'Istituto e in ogni altro luogo riferito alla scuola.		
La raccolta e diffusione, anche in rete, di testi, immagini, filmati e registrazioni vocali con il cellulare o un altro dispositivo senza l'autorizzazione della scuola e/o delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione.		
Gli atti che determinano situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone sia a scuola sia durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione		
Le parole e gli atti che violino la dignità e il rispetto della persona quali gli insulti e le umiliazioni nei confronti di compagni/compagne e di ogni altra persona. È considerato aggravante il fatto che il comportamento sia di gruppo, ci sia istigazione, sia diretto a persone che presentino qualsiasi forma di diversità.		
Tutti i tipi di comportamento/condotta che si configurino come reato saranno notificati ai competenti organi giudiziari	Sospensione superiore a 15 giorni e automatica "non ammissione alla classe successiva" o la "non ammissione all'esame di Stato".  Possibile espulsione dalla scuola	Consiglio di Classe

**Casi particolari: uso del telefono cellulare e plagio**

<b>SI CONFIGURANO COME INFRAZIONI GRAVISSIME:</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>ORGANI COMPETENTI</b>
---	-----------------	--------------------------





<b>Uso del cellulare o di un altro dispositivo elettronico in aula senza l'autorizzazione del docente</b>	<p>Nota disciplinare</p> <p>Abbassamento del voto di condotta di un punto rispetto alla nota proposta dal CdC nello scrutinio</p> <p>Obbligo di frequentare il laboratorio <i>Insieme</i> per una giornata o un'altra attività qualora già partecipi al laboratorio</p>	<p><b>Personale docente, previo avviso al coordinatore di classe e al docente a carico del laboratorio</b></p> <p><b>Presidenza con comunicazione alla famiglia</b></p>
<b>Reiterazione dell'uso non autorizzato del cellulare o di un altro dispositivo elettronico</b>	<p>Nota disciplinare</p> <p>Obbligo di frequentare il laboratorio <i>Insieme</i> per un mese o un'altra attività qualora già partecipi al laboratorio</p> <p>Abbassamento del voto di condotta di un ulteriore punto</p>	<p><b>Personale docente, previo avviso al coordinatore di classe e al docente a carico del laboratorio</b></p> <p><b>Presidenza con comunicazione alla famiglia</b></p>
<b>Uso del cellulare durante una verifica</b>	<p>Nota disciplinare</p> <p>Abbassamento del voto di condotta di un punto rispetto alla nota proposta dal CdC nello scrutinio</p> <p>Obbligo di frequentare il laboratorio <i>Insieme</i> per un mese o un'altra attività qualora già partecipi al laboratorio</p> <p>Annullamento della verifica e voto minimo (due)</p>	<p><b>Personale docente, previo avviso al coordinatore di classe e al docente a carico del laboratorio</b></p> <p><b>Presidenza con comunicazione alla famiglia</b></p>
<b>Plagio in tutte le sue forme: copia del lavoro di un compagno, o da un libro, internet o da qualsiasi altro strumento informatico (anche in mancanza di flagranza)</b>	<p>Nota disciplinare</p> <p>Abbassamento del voto di condotta di un punto rispetto alla nota proposta dal CdC nello scrutinio</p> <p>Annullamento della verifica e voto minimo (due)</p> <p>Assegnazione di un lavoro pratico da parte del docente che rileva il plagio, con eventuale valutazione a discrezione del professore o della professoressa</p>	<p><b>Personale docente, previo avviso al coordinatore di classe</b></p> <p><b>Presidenza con comunicazione alla famiglia</b></p>

### Attenuanti

Il consiglio di classe, qualora lo ritenga possibile e utile per la maturazione dell'alunno/a, può offrire la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.



Le attività proponibili sono le seguenti, in ragione di trenta minuti effettivi per ogni giorno di sospensione:

- Supporto nel riordino e sistemazione di laboratori, biblioteca e spazi di educazione fisica.
- Altre attività utili alla comunità scolastica da specificare caso per caso.

In caso di temporaneo allontanamento dalle lezioni, il Coordinatore di classe mantiene, per quanto possibile, i contatti con l'alunno/a e la famiglia per preparare il rientro nella comunità scolastica.

### **Recidiva**

In caso di reiterazione di una infrazione disciplinare nel corso dello stesso anno, si deve procedere all'irrogazione della sanzione immediatamente superiore.

### **Procedura di irrogazione delle sanzioni**

Per le sanzioni di competenza del Consiglio di classe si procede nel modo seguente:

- il docente o il precettore o il tecnico/amministrativo che rileva l'infrazione deve segnalarlo al coordinatore di classe che, dopo aver sentito l'alunno/a e avvertito la famiglia, presenta alla Coordinatrice didattica la richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio di Classe;
- la Coordinatrice didattica convoca in tempi brevi il Consiglio di Classe;
- il Consiglio di classe, sentito il resoconto del coordinatore/docente che ha rilevato l'infrazione e dopo aver appurato che l'alunno/a sia stato sentito e la famiglia avvisata, adotta la decisione che ritiene necessaria e ne riporta puntualmente a verbale adeguata motivazione;
- la comunicazione della decisione è effettuata in forma scritta a cura della Coordinatrice didattica ed è indirizzata all'alunno/a ed ai genitori.

### **Impugnazioni**

Contro le sanzioni disciplinari entro 3 gg. dalla comunicazione dell'irrogazione, chiunque abbia interesse può presentare un ricorso in forma scritta alla Coordinatrice didattica che, valutate le ragioni proposte e sentiti i docenti che hanno rilevato l'infrazione, decide entro 5 gg.

### **Casi di rilevanza penale**

In casi di rilevanza penale, la Coordinatrice didattica provvede a segnalare l'episodio anche alle competenti autorità.

## **REGOLAMENTO SULLA FREQUENZA SCOLASTICA**

### **RITARDI**

L'ingresso in classe è dalle 7.30 alle 8.00.+

Arrivo dalle 8.01 alle 8.10	<b>Ritardo breve</b> (RB sul registro elettronico)	1/4 assenza
Arrivo dalle 8.11 alle 10.35	<b>Ritardo lungo</b> (R sul registro elettronico)	1/2 assenza
Dopo 10.36	Si considera <b>assenza completa</b>	1 assenza



Uscita anticipata	<b>Uscita</b> (U sul registro elettronico)	1/2 assenza
-------------------	--	-------------

N.B.: l'orario di inizio delle lezioni e l'appello sono alle ore 8,00. Si precisa che l'orario di entrata è quando lo studente o studentessa entra in aula e non quando entra nell'edificio scolastico. In ogni caso, il ritardo dovrà essere giustificato sul registro elettronico ([istruzioni](#) per il controllo delle assenze ed invio delle giustificazioni).

## **ASSENZE**

---

Le norme argentine che regolano la validità dell'anno scolastico prevedono quanto segue:

### **1. Limite massimo di assenze.**

In conformità con la normativa argentina, si dispone che il numero massimo di assenze corrisponda a 25 giorni, superati i quali è necessario verificare che non venga superato l'85% delle ore relative a una singola materia. Nell'eventualità che questo monte orario venga superato si rimette al Consiglio di Classe la valutazione di ogni singolo caso, così come previsto dalla normativa stessa. Si ricorda tuttavia che nel numero massimo di 25 assenze consentite è ricompreso quello per malattia. (delibera n.9, verbale n.3/2022)

Nel caso di aver superato il limite indicato per ragioni gravi e comprovate, allo studente o studentessa potrà essere proposto di frequentare un corso di recupero (la scuola lo offre solo per le seguenti materie: matematica, fisica, castellano, italiano, chimica) e la successiva valutazione per le materie in cui non si sia raggiunto il carico orario ed accreditato l'85% di frequenza.

## **USCITE ANTICIPATE**

---

1. Solo in caso di effettiva necessità l'alunno/a sarà autorizzato ad uscire dalla scuola prima della fine delle lezioni. Tale uscita dovrà possibilmente avere luogo a conclusione dell'ora di lezione, in modo da non interrompere l'attività didattica. In ogni modo, è auspicabile che l'uscita anticipata non avvenga prima dell'inizio della settima ora di lezione (ore 13.30). Ogni uscita anticipata sarà considerata mezza assenza.

2. Di norma la famiglia dovrà inviare una mail alla Segreteria della Scuola Secondaria con l'avviso di uscita anticipata, con ragionevole anticipo. Potrà uscire solo se accompagnato da uno dei genitori (o da chi ne fa le veci). Dal momento dell'uscita anticipata, benché autorizzata dalla presidenza, la scuola non è più responsabile dello studente e della studentessa. Per i casi di urgenza il genitore (o da chi ne fa le veci) si può presentare direttamente a scuola a ritirare il figlio. Il docente di classe annota sul registro il motivo dell'uscita anticipata.



**SCUOLA ITALIANA  
CRISTOFORO COLOMBO**

Paritaria D.M. N°3626 01/03/2004  
A-397

A partire dai 16 anni di età ed in casi eccezionali adeguatamente motivati dalla famiglia, sarà accettata una liberatoria scritta e firmata dal genitore per l'uscita autonoma (inviata per tempo alla segreteria didattica con firma e scansione in pdf).

3. Per le attività extracurricolari l'alunno/a della scuola Media e Liceo potrà uscire prima dell'inizio di queste ultime, solo se la famiglia invierà richiesta via e-mail in Segreteria, prima delle ore 12.00.

4. Le famiglie sono invitate a limitare le richieste solo ai casi di effettiva necessità.

5. Qualora si verificassero reiterate e ingiustificate entrate/uscite o assenze in coincidenza di verifiche scritte e/o orali programmate, il Consiglio di Classe valuterà eventuali provvedimenti disciplinari che avranno una ricaduta nella valutazione della condotta.